

COMUNE DI PATU'
Provincia (LE)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2017**



VIA GIUSEPPE ROMANO

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri

documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione

utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni

eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la

relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4,

lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

La presente relazione analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi). La presente si completa con la Nota Integrativa dove vengono esplicitate informazioni aggiuntive con particolare riferimento a quelle inerenti la costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			70.827,76
Riscossioni	728.462,79	2.210.985,11	2.939.447,90
Pagamenti	314.318,67	2.247.189,13	2.561.507,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			448.767,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			448.767,86
Residui attivi	216.820,02	614.981,91	831.801,93
Residui passivi	161.797,54	445.692,02	607.489,56
Differenza			224.312,37
		AVANZO	346.484,53

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione

di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata

accertata la difficile esigibilità, valutato il trend storico per ciascuna tipologia di residuo

alimenta l'accantonamento di una quota di avanzo a fondo crediti dubbia esigibilità, come esplicitato nella nota integrativa.

I residui sono stati oggetto di riaccertamento, sulla base dei nuovi principi contabili attualmente in vigore e secondo le indicazioni fornite dai singoli responsabili di settore,

con riferimento al loro mantenimento, cancellazione o riaccertamento per ciascun singolo residuo.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui attivi	854.939,07		436.926,33		614.981,91	
Accertamenti c/competenza	3.895.363,01	21,95	3.636.476,86	12,02	2.825.967,02	21,76

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
Totale residui passivi	396.286,36		408.379,60		445.692,02	
Impegni c/competenza	3.872.434,53	10,23	3.590.810,93	11,37	2.692.881,15	16,55

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

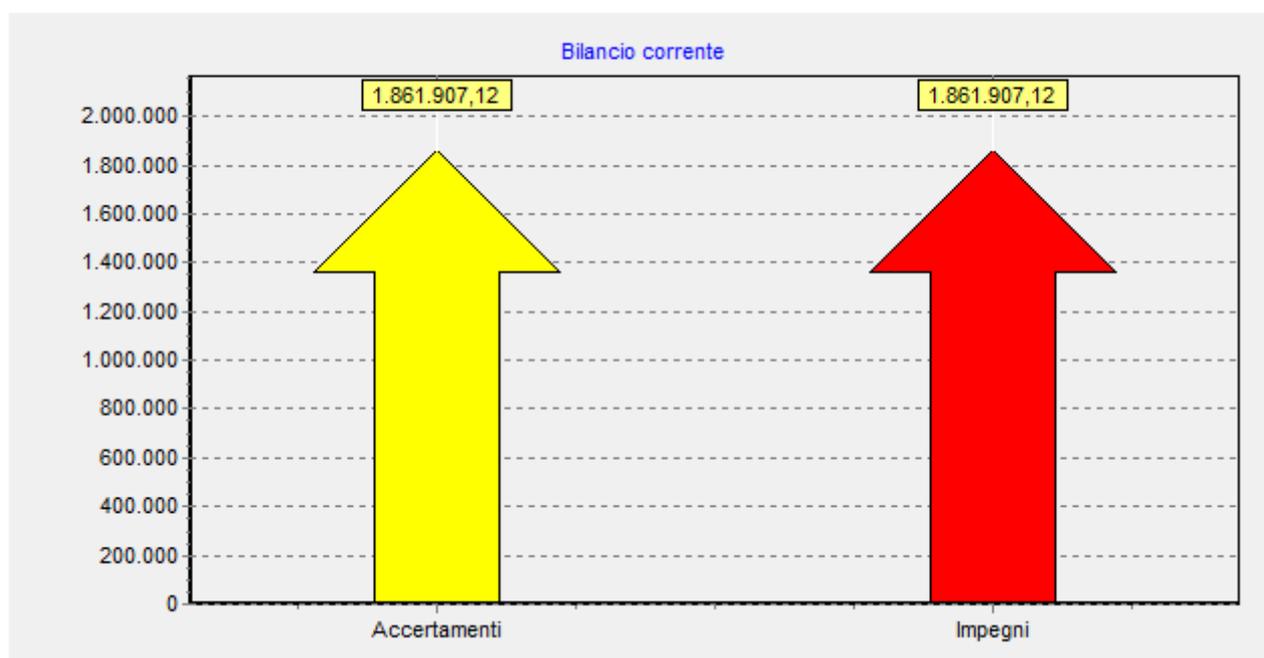
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	7.787,26
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	2.568,25
TOTALE	10.355,51

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	2.210.985,11
PAGAMENTI	2.247.189,13
Differenza	36.204,02-
RESIDUI ATTIVI	614.981,91
RESIDUI PASSIVI	445.692,02
Differenza	169.289,89
AVANZO	133.085,87

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

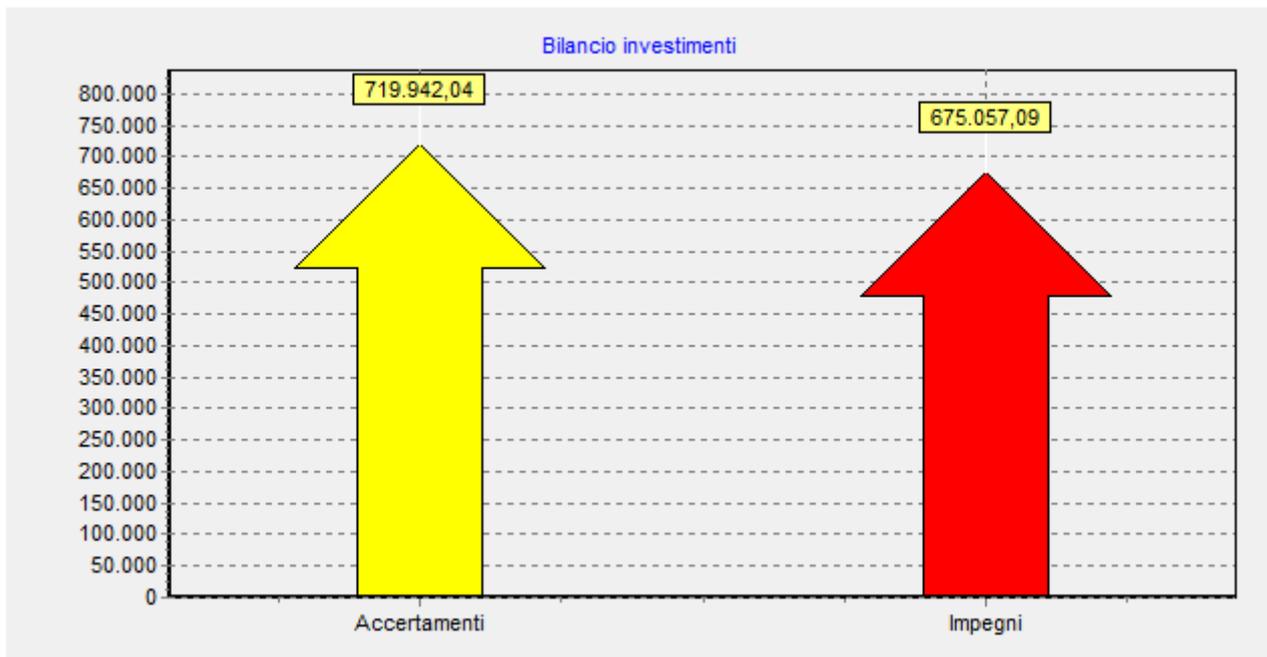


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	83.917,49	83.917,49	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.002.332,45	996.367,81	99,40	5.964,64
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	504.383,80	500.669,10	99,26	3.714,70
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	295.085,52	243.675,60	82,58	51.409,92
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		1.885.719,26	1.824.630,00	96,76	61.089,26
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	7.787,26	7.787,26	100,00	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	82.969,86	29.489,86	35,54	53.480,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
Totale bilancio corrente ENTRATE		1.976.476,38	1.861.907,12	94,20	114.569,26
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	1.930.419,61	1.723.124,54	89,26	207.295,07
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	100.751,68		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	32.122,98	32.122,97	100,00	0,01
Totale		1.962.542,59	1.855.999,19	94,57	106.543,40
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	5.907,93	5.907,93	100,00	0
Totale bilancio corrente USCITE		1.968.450,52	1.861.907,12	94,59	106.543,40
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		8.025,86	0		

BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	150.029,71	150.029,71	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	4.972.004,75	596.833,94	12,00	4.375.170,81
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
		82.969,86	29.489,86	35,54	53.480,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
Totale		5.039.064,60	717.373,79	14,24	4.321.690,81
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	2.568,25	2.568,25	100,00	0
Totale		2.568,25	2.568,25	100,00	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		5.041.632,85	719.942,04	14,28	4.321.690,81
<u>USCITE</u>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	5.049.658,71	449.213,07	8,90	4.600.445,64
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	225.844,02		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		5.049.658,71	675.057,09	13,37	4.374.601,62
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		8.025,86-	44.884,95		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.002.332,45	996.367,81	5.964,64	99,40
Trasferimenti correnti	504.383,80	500.669,10	3.714,70	99,26
Entrate extratributarie	295.085,52	243.675,60	51.409,92	82,58
Entrate in conto capitale	4.972.004,75	596.833,94	4.375.170,81	12,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	16.696,20	783.303,80	2,09
Entrate per conto terzi e partite di giro	670.441,69	471.724,37	198.717,32	70,36
Avanzo di Amministrazione + FPV	244.302,71	0	244.302,71	0
TOTALE ENTRATE	8.488.550,92	2.825.967,02	5.662.583,90	33,29

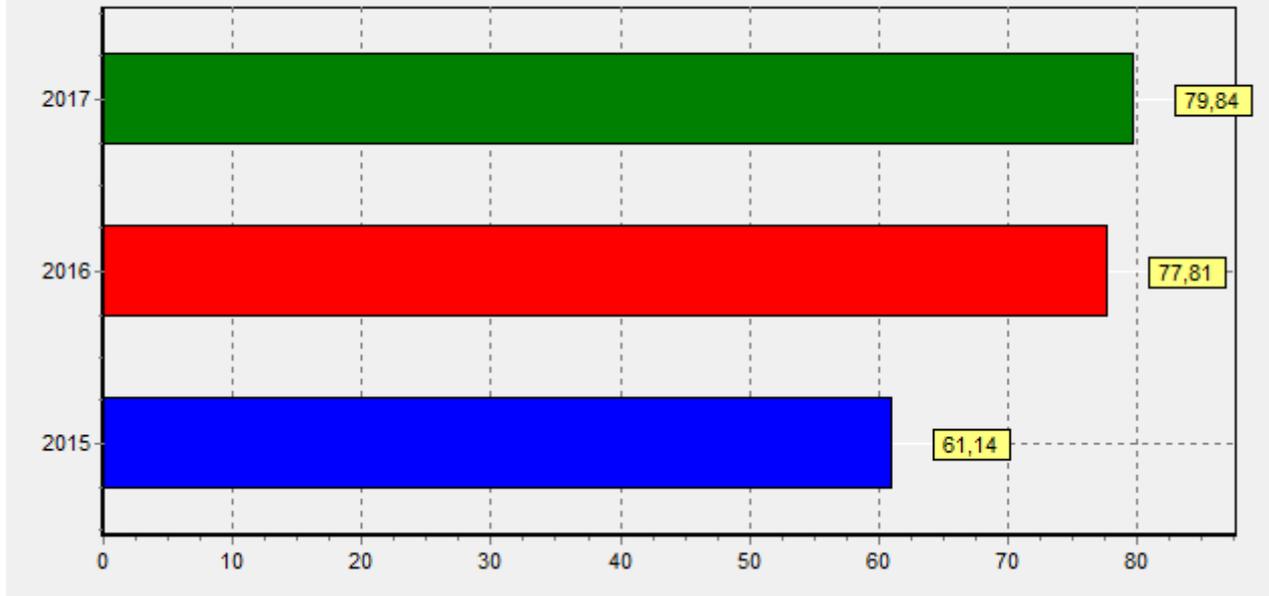
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	996.367,81	794.828,39	201.539,42	79,77
Trasferimenti correnti	500.669,10	415.963,29	84.705,81	83,08
Entrate extratributarie	243.675,60	195.199,34	48.476,26	80,11
Entrate in conto capitale	596.833,94	328.986,73	267.847,21	55,12
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.696,20	16.696,20	0	100,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	471.724,37	459.311,16	12.413,21	97,37
TOTALE ENTRATE	2.825.967,02	2.210.985,11	614.981,91	78,24

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2015		2016		2017	
		%		%		%
RISCOSSIONI	839.898,99		976.734,78		990.027,73	
ACCERTAMENTI	1.373.619,24	61,14	1.255.253,72	77,81	1.240.043,41	79,84

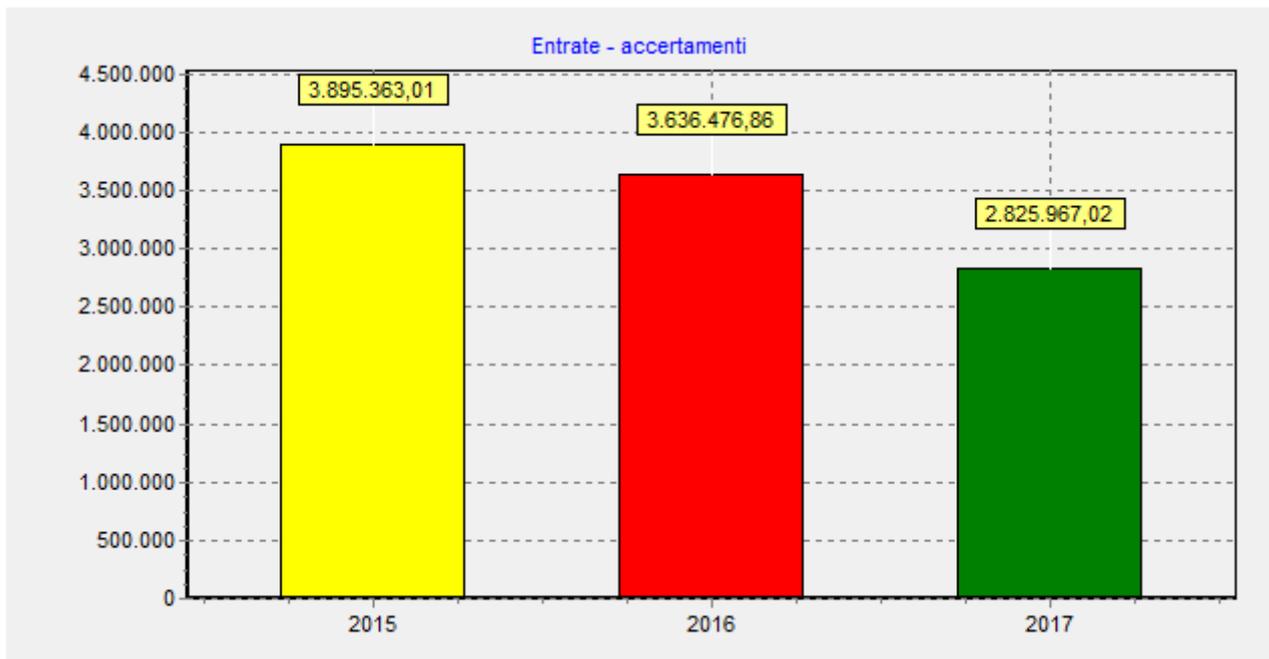
Velocità di riscossione delle entrate proprie



ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.002.332,45	0	996.367,81	0	5.964,64
Titolo II - Trasferimenti correnti	504.383,80	50,32	500.669,10	50,25	3.714,70
Titolo III - Entrate extratributarie	295.085,52	19,58	243.675,60	16,28	51.409,92
Titolo IV - Entrate in conto capitale	4.972.004,75	275,95	596.833,94	34,29	4.375.170,81
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	11,81	16.696,20	0,71	783.303,80
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	670.441,69	257,66-	471.724,37	1,53-	198.717,32
TOTALE ENTRATE	8.244.248,21	100	2.825.967,02	100	5.418.281,19



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	1.240.043,41	71,24
	Titolo I+II+III	1.740.712,51	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	1.497.036,91	880,61
	Popolazione	1.700	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	996.367,81	57,24
	Entrate correnti	1.740.712,51	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	996.367,81	586,10
	Popolazione	1.700	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	996.367,81	80,35
	Titolo I + Titolo III	1.240.043,41	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	243.675,60	14,00
	Entrate correnti	1.740.712,51	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	243.675,60	19,65
	Titolo I + Titolo III	1.240.043,41	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	500.669,10	294,51
	Popolazione	1.700	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	500.669,10	28,76
	Entrate correnti	1.740.712,51	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	1.700	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura

tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate

dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro

vigente: l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo

di energia elettrica, ecc.. Questa categoria accoglie anche il Fondo Solidarietà comunale

che viene quantificato secondo le comunicazioni fornite sul portale Finanza Locale.

2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria

vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU,

l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.

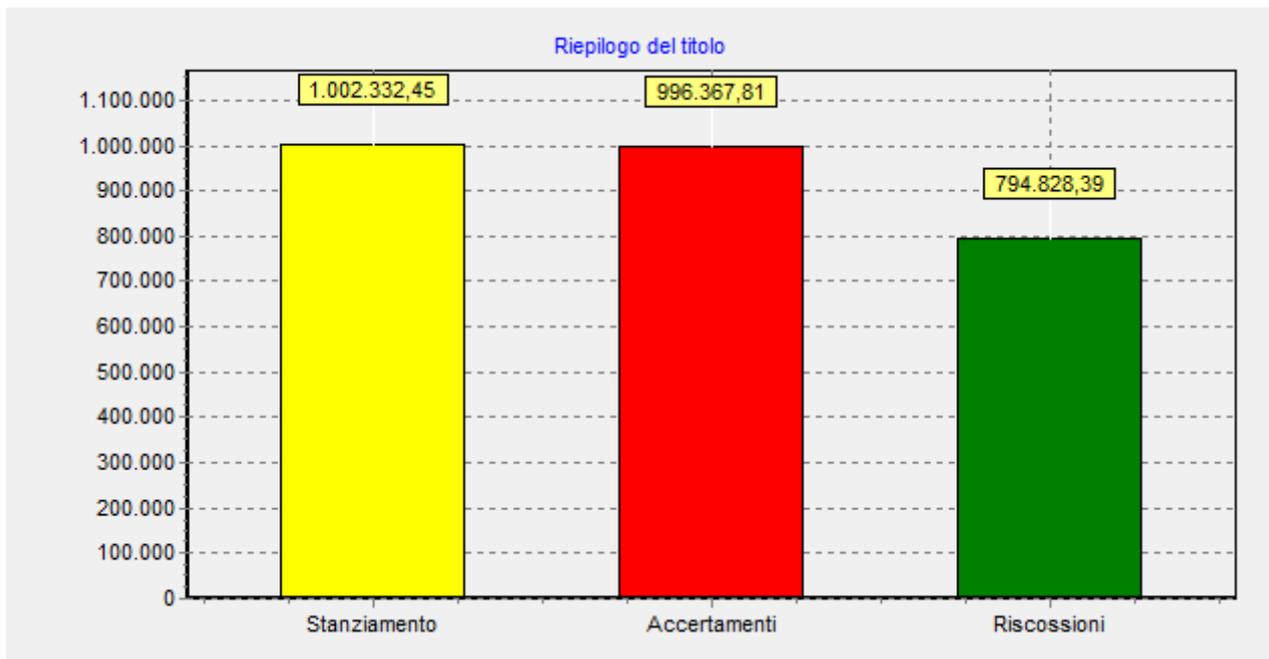
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via

ad residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come,

esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi	1.028.980,11	88,91	943.849,17	90,06	876.309,21	87,95
Fondi perequativi	128.340,18	11,09	104.199,18	9,94	120.058,60	12,05
TOTALE TITOLO I	1.157.320,29	100	1.048.048,35	100	996.367,81	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

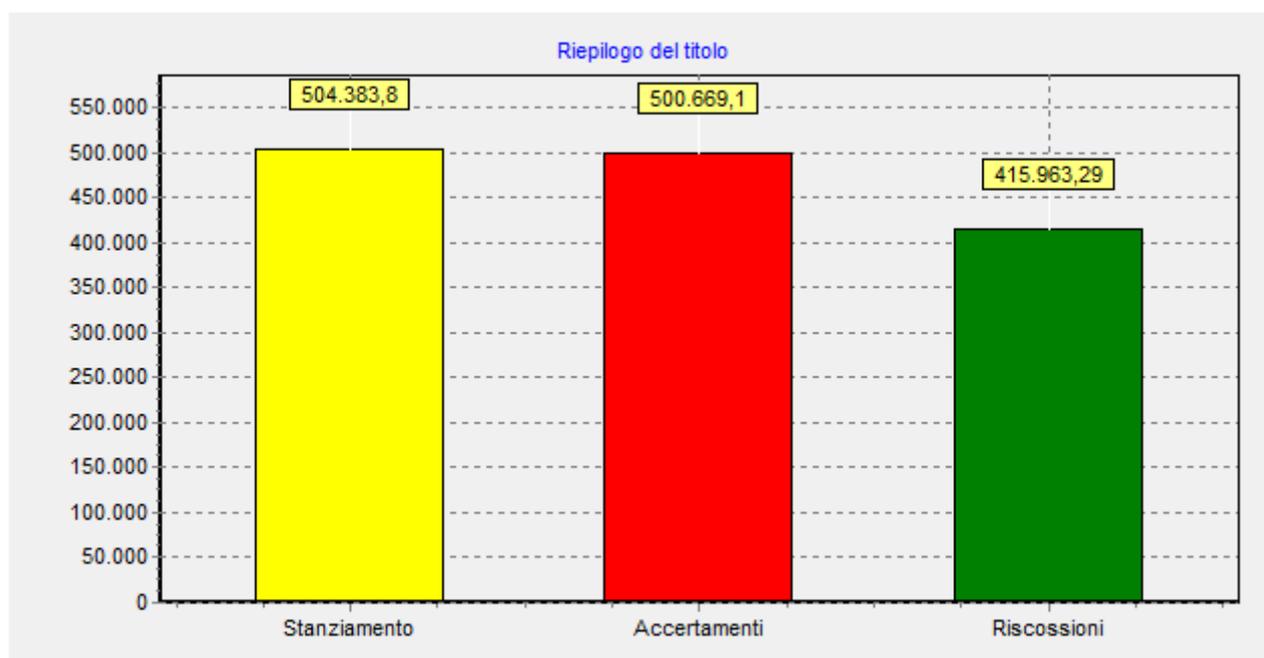
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2015		2016		2017	
ENTRATE TRIBUTARIE	1.157.320,29		1.048.048,35		996.367,81	
POPOLAZIONE	1.699	681,18	1.700	616,50	1.700	586,10

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	131.989,04	100,00	182.650,65	100,00	500.669,10	100,00
TOTALE TITOLO II	131.989,04	100	182.650,65	100	500.669,10	100

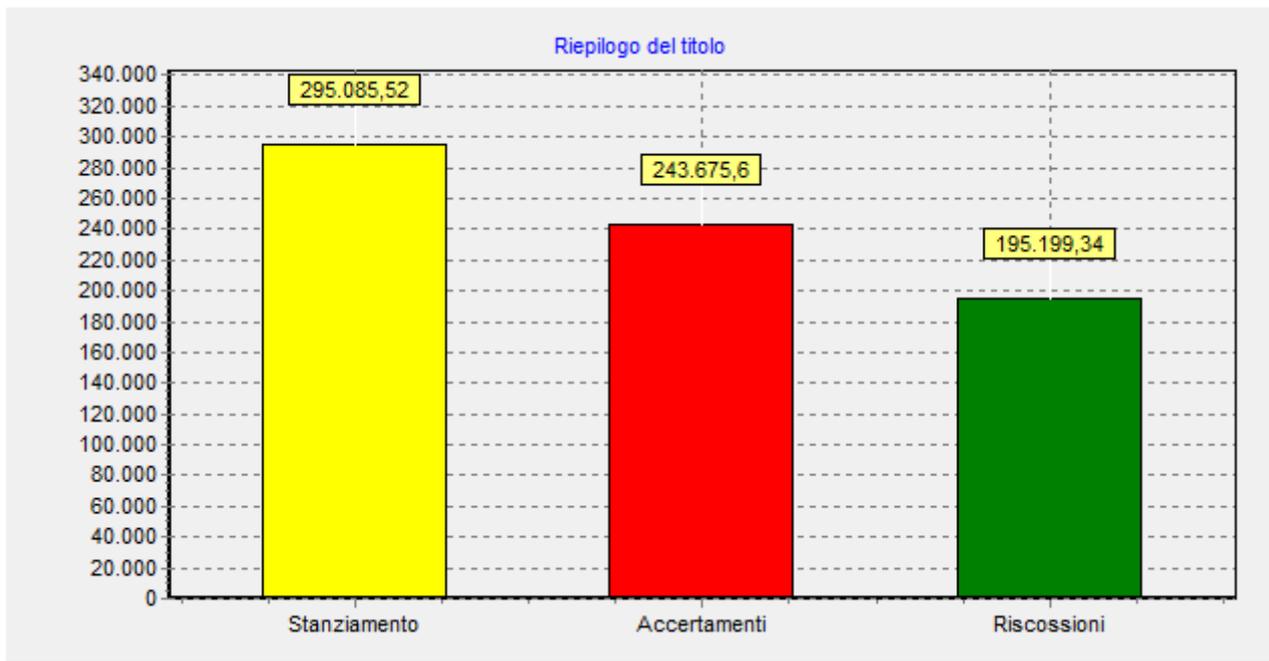


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	122.075,11	56,44	132.846,07	64,11	139.576,43	57,28
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.999,03	23,58	37.967,13	18,32	27.080,09	11,11
Interessi attivi	97,49	0,05	84,05	0,04	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	7.020,00	3,25	6.500,00	3,14	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	36.107,32	16,68	29.808,12	14,39	77.019,08	31,61
TOTALE TITOLO III	216.298,95	100	207.205,37	100	243.675,60	100



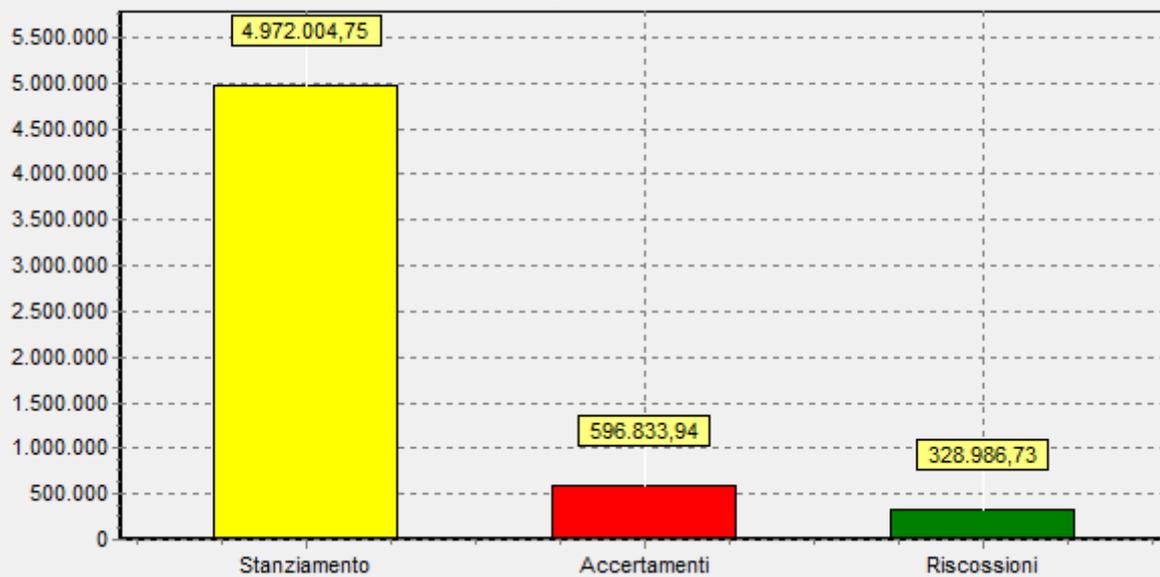
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2015		2016		2017	
Tributi in conto capitale	1.807,38	% 0,09	0	% 0	0	%
Contributi agli investimenti	1.900.008,15	96,91	823.416,72	85,70	463.130,02	77,60
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	2.612,00	0,44
Altre entrate in conto capitale	58.731,30	3,00	137.381,49	14,30	131.091,92	21,96
TOTALE TITOLO IV	1.960.546,83	100	960.798,21	100	596.833,94	100

Riepilogo del titolo



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

Nell'anno 2017 non si sono attivate forme di finanziamento.

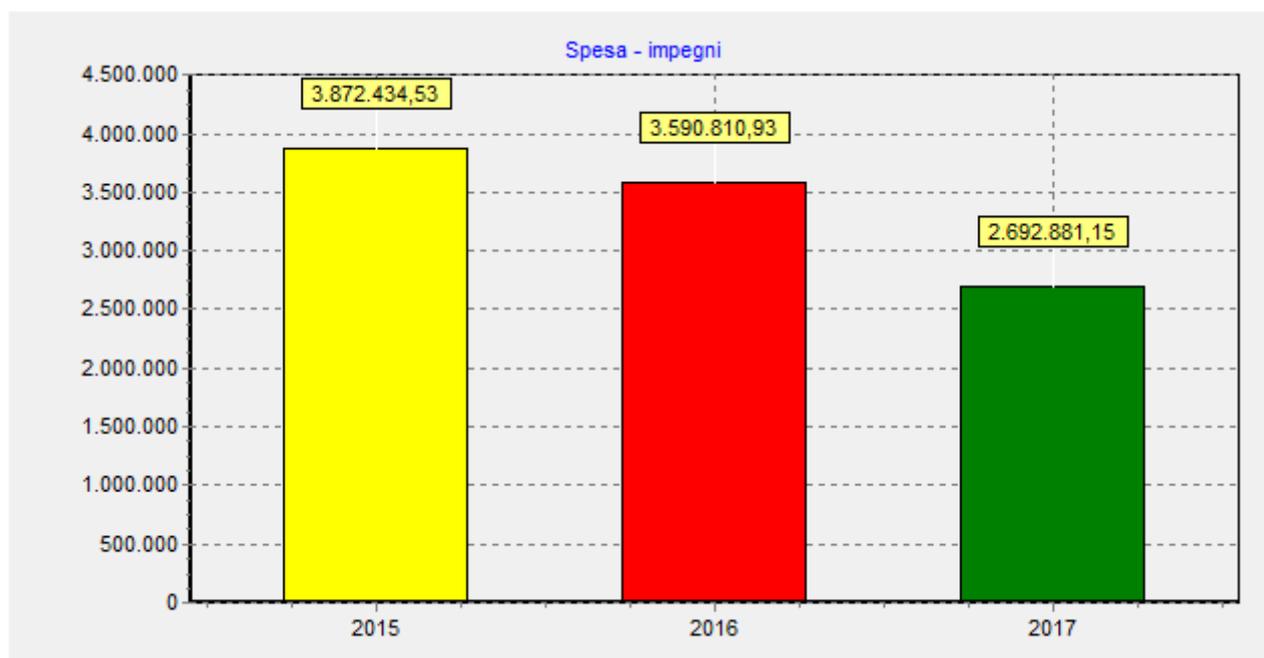
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2015		2016		2017	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	110.386,00	100,00	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	110.386,00	100	0	100

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	1.930.419,61	0	1.723.124,54	0	207.295,07
Titolo II - Spese in conto capitale	5.049.658,71	261,58	449.213,07	26,07	4.600.445,64
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	32.122,98	0,46	32.122,97	1,48	0,01
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	11,41	16.696,20	0,76	783.303,80
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	670.441,69	173,45-	471.724,37	71,69	198.717,32
TOTALE SPESE	8.482.642,99	100	2.692.881,15	100	5.789.761,84



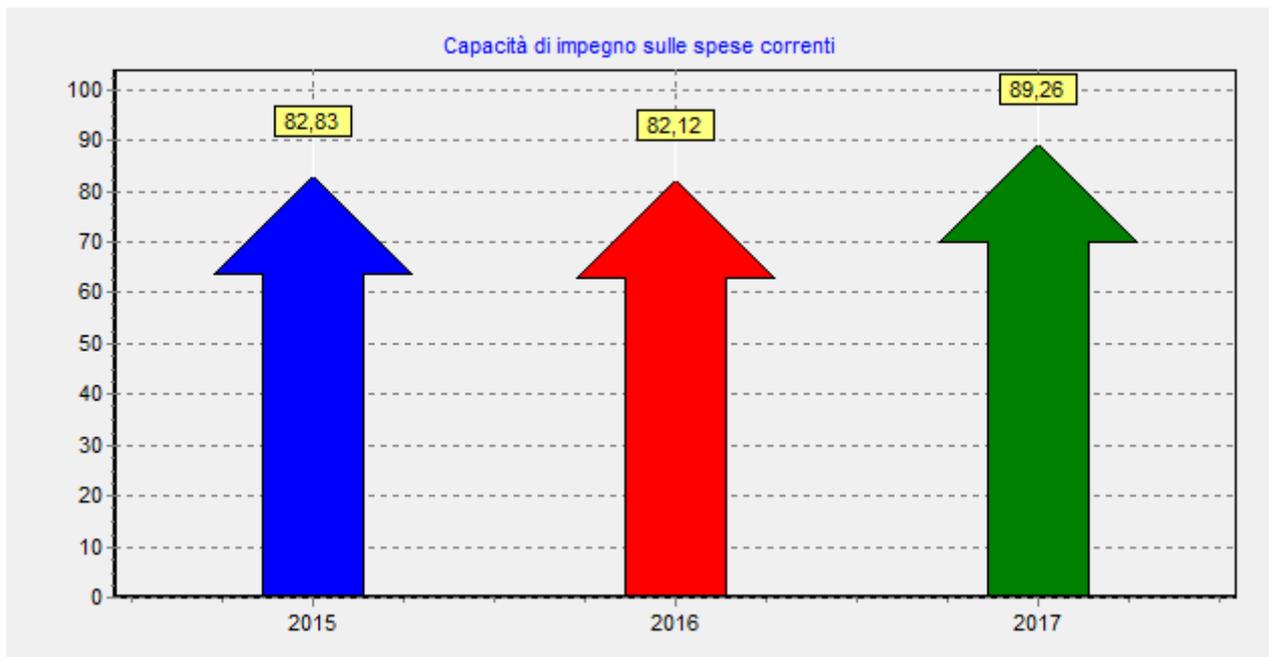
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

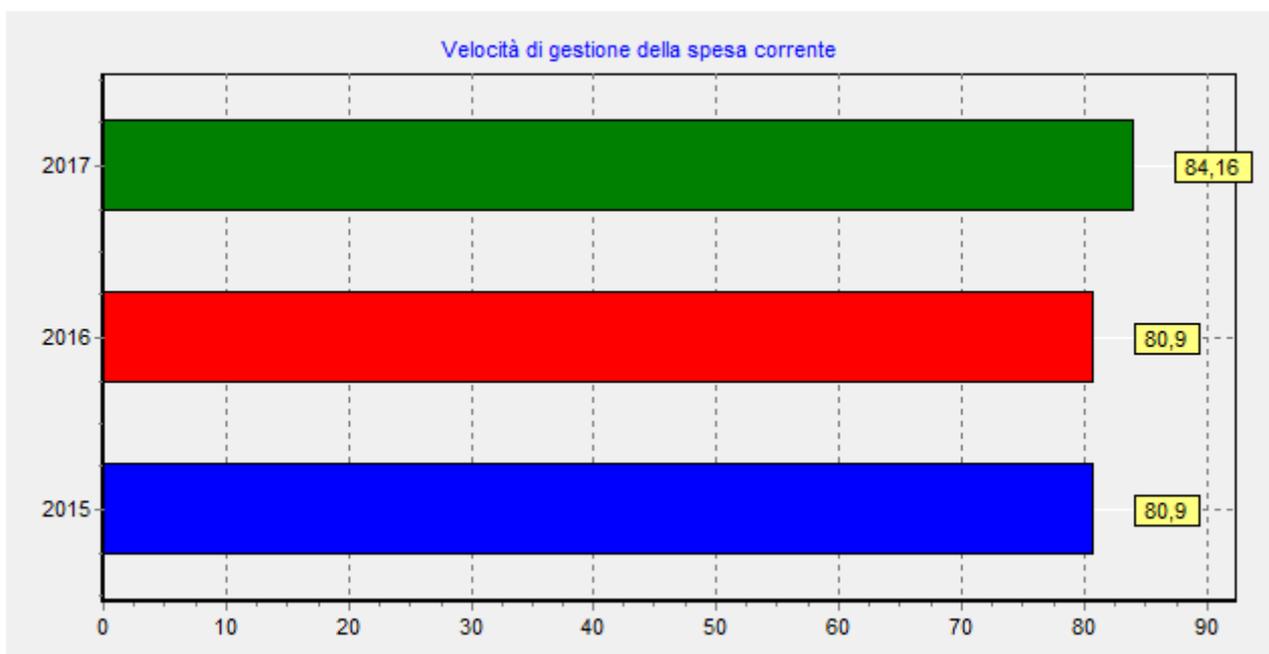
CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2015		2016		2017	
		%		%		%
IMPEGNI	1.284.929,91		1.471.935,91		1.723.124,54	
SPESE CORRENTI	1.551.232,89	82,83	1.792.499,36	82,12	1.930.419,61	89,26



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2015		2016		2017	
		%		%		%
PAGAMENTI	1.039.571,08	80,90	1.190.850,70	80,90	1.450.127,32	84,16
IMPEGNI	1.284.929,91		1.471.935,91		1.723.124,54	

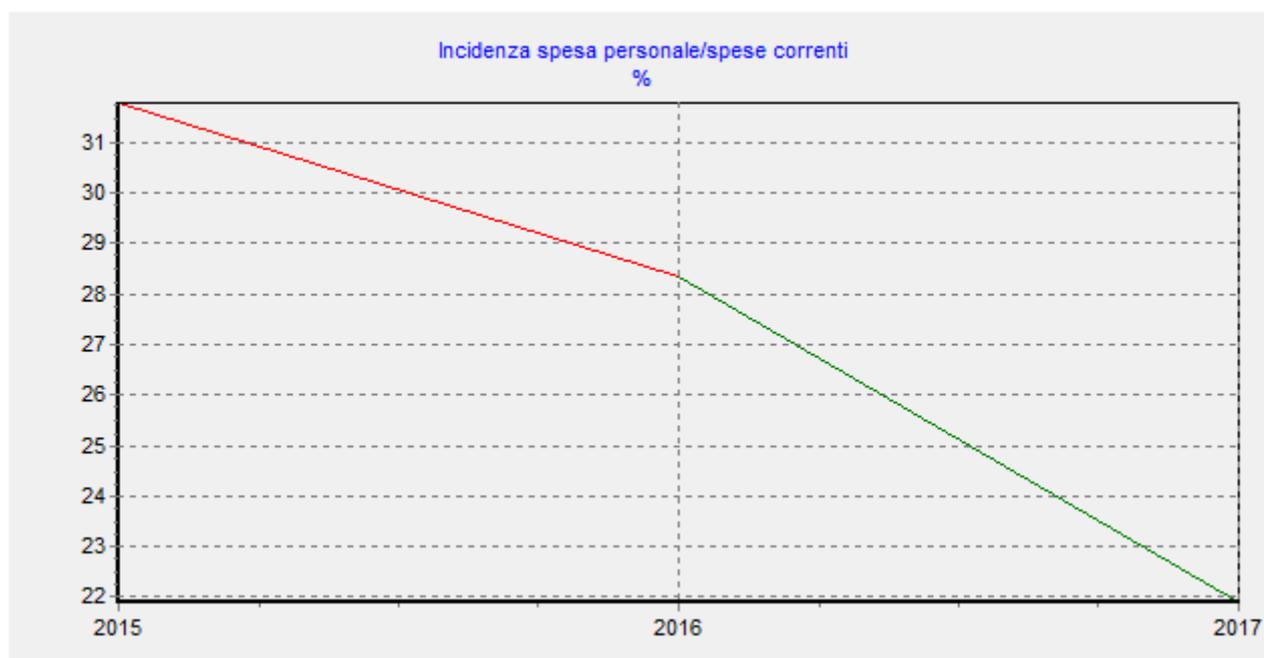


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. Il macroaggregato "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	408.289,95		417.223,29		377.303,47	
Titolo I - SPESE CORRENTI	1.284.929,91	31,78	1.471.935,91	28,35	1.723.124,54	21,90



2. Il macroaggregato "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. Il macroaggregato "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. Il macroaggregato "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. Il macroaggregato "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2015		2016		2017	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	15.477,33		12.821,73		9.819,13	
Titolo I - SPESE CORRENTI	1.284.929,91	1,20	1.471.935,91	0,87	1.723.124,54	0,57

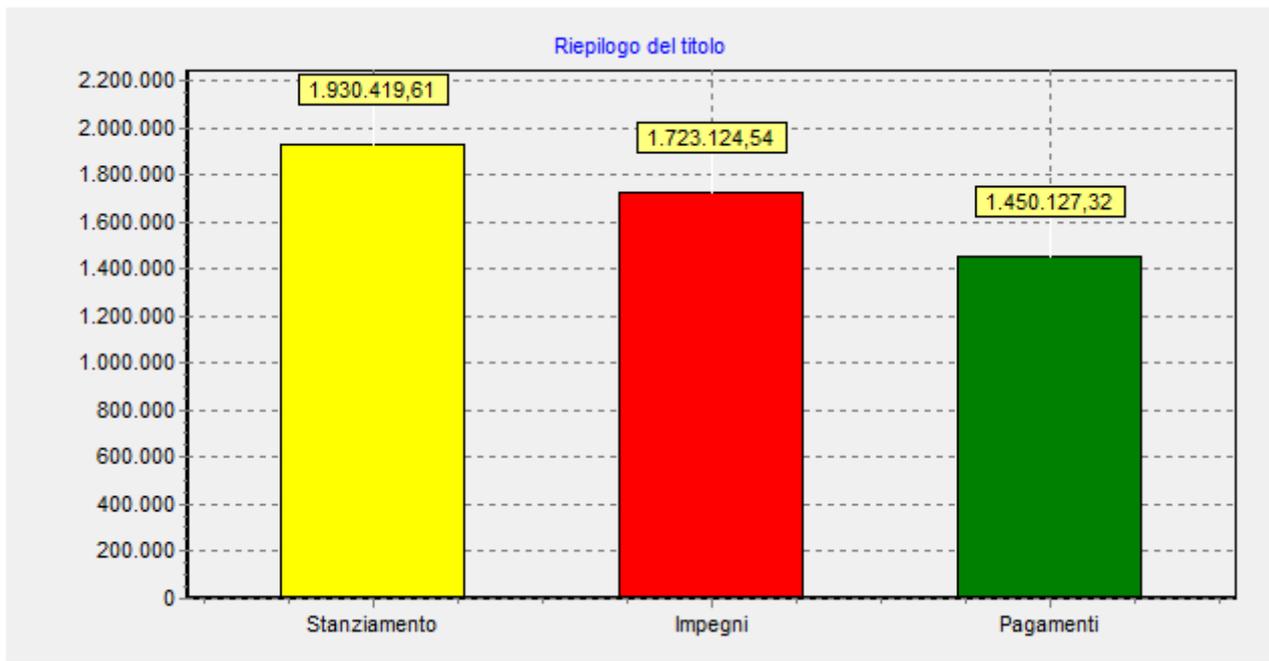
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	2015		2016		2017	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	423.767,28	32,98	430.045,02	29,22	387.122,60	22,47
Totale spese correnti	1.284.929,91		1.471.935,91		1.723.124,54	

7. Il macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. Il macroaggregato "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. Il macroaggregato "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo crediti dubbia esigibilità", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti. Nell'anno 2017 non è stato utilizzato.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	408.289,95	31,78	417.223,29	28,35	377.303,47	21,90
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.812,19	2,32	28.980,16	1,97	27.142,77	1,58
Acquisto di beni e servizi	735.361,34	57,23	915.170,87	62,17	1.159.064,82	67,27
Trasferimenti correnti	20.401,66	1,59	45.782,79	3,11	43.226,40	2,51
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	15.477,33	1,20	12.821,73	0,87	9.819,13	0,57
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	66.665,80	5,19	44.571,16	3,03	88.020,02	5,11
Altre spese correnti	8.921,64	0,69	7.385,91	0,50	18.547,93	1,06
TOTALE SPESE TITOLO I	1.284.929,91	100	1.471.935,91	100	1.723.124,54	100



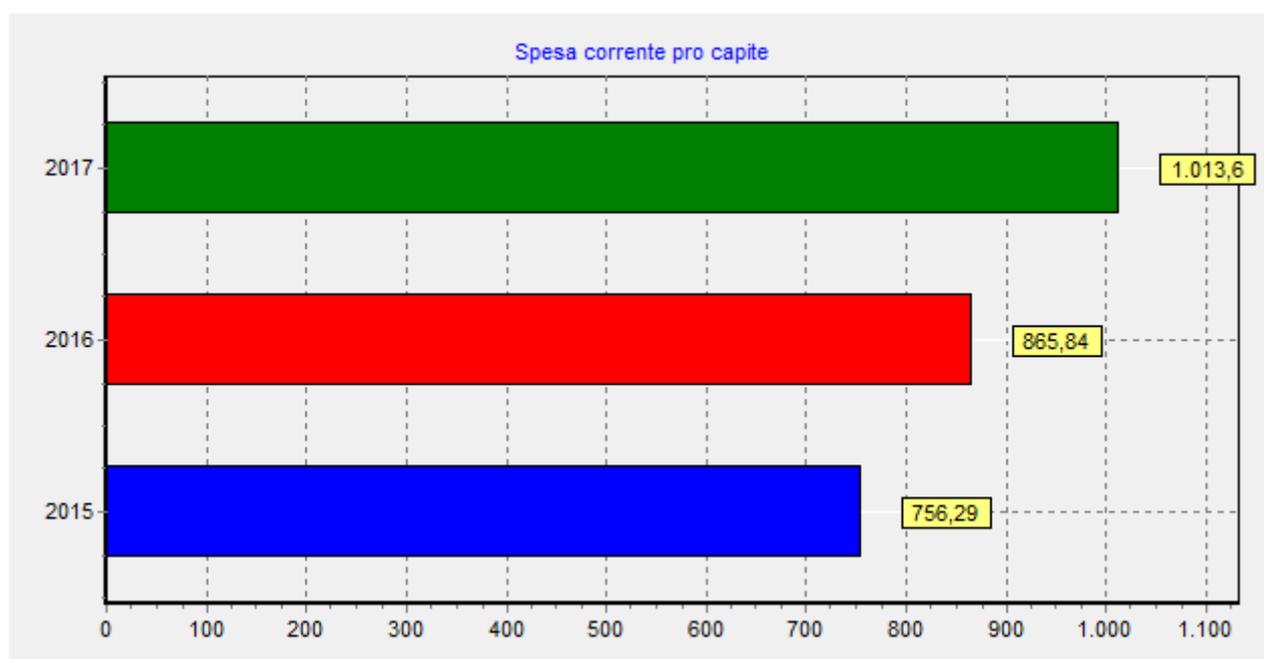
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2015	2016	2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	554.651,75	550.387,31	541.126,97
Ordine pubblico e sicurezza	94.927,69	141.087,36	133.688,95
Istruzione e diritto allo studio	78.896,71	80.647,89	71.928,87
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	8.684,30	9.452,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.200,00	1.196,44	1.500,00
Turismo	13.466,50	53.655,18	50.952,91
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	990,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	358.861,60	421.154,32	413.458,73
Trasporti e diritto alla mobilità	111.015,51	80.187,73	95.733,20
Soccorso civile	11.999,75	6.961,98	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.433,07	115.151,67	394.473,78
TOTALE	1.269.452,58	1.459.114,18	1.713.305,41

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2015		2016		2017	
Titolo I - SPESA CORRENTE	1.284.929,91		1.471.935,91		1.723.124,54	
POPOLAZIONE	1.699	756,29	1.700	865,84	1.700	1.013,60

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



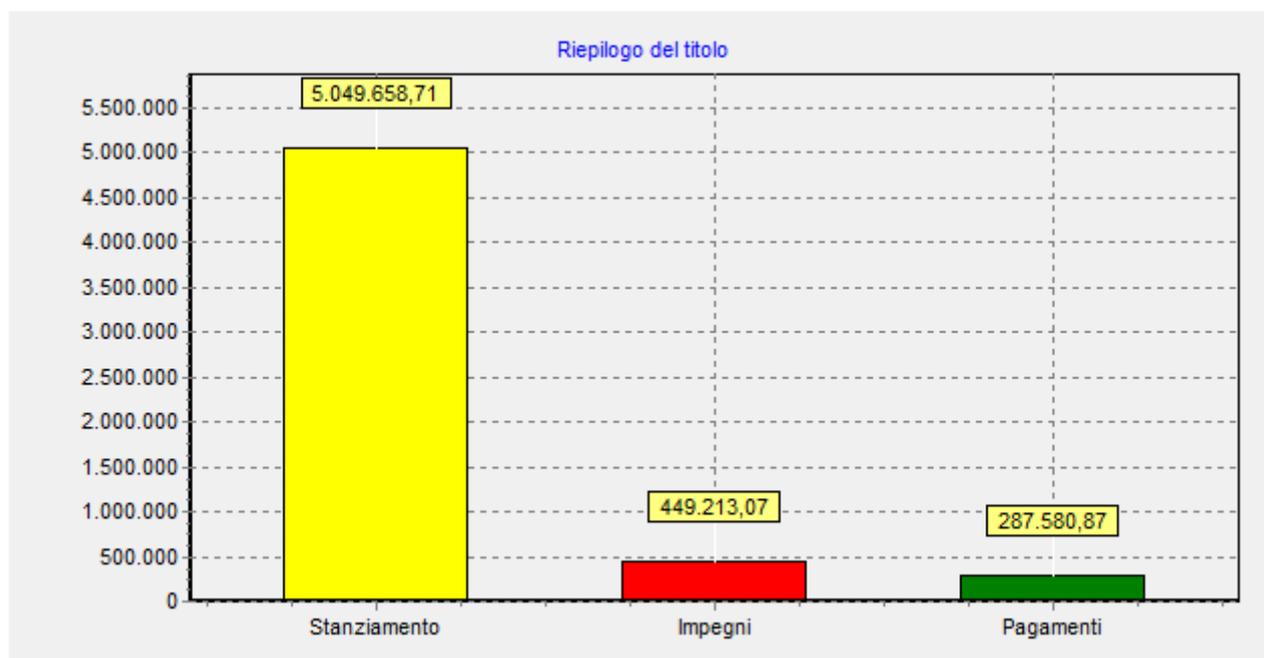
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2015		2016		2017	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.071.106,76	99,95	965.393,87	99,74	448.113,91	99,76
Contributi agli investimenti	1.128,69	0,05	2.499,39	0,26	1.099,16	0,24
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	2.072.235,45	100	967.893,26	100	449.213,07	100



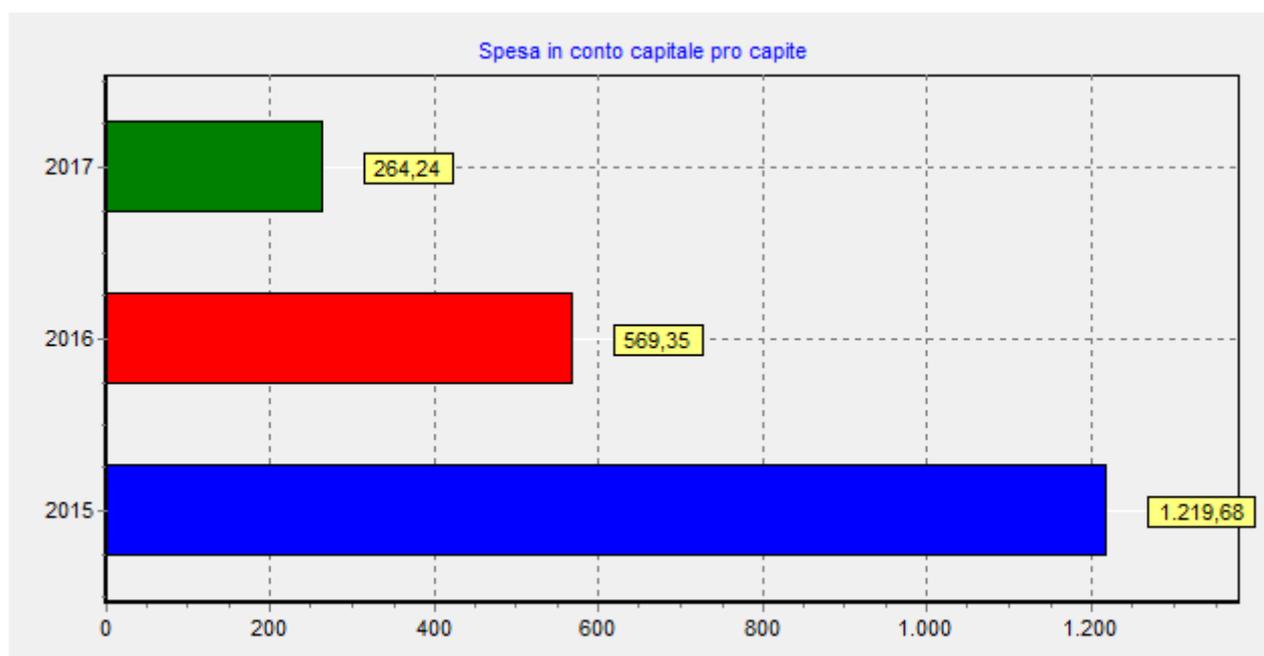
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2015	2016	2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	137.026,97	14.329,39	1.099,16
Istruzione e diritto allo studio	431,88	536.260,98	96.022,92
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	87.779,00	171.484,63	267.324,09
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	20.000,00	0
Turismo	50.178,27	0	0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.509,60	62.030,97	38.569,05
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.472.065,79	134.757,48	19.161,20
Trasporti e diritto alla mobilità	198.967,02	29.029,81	27.036,65
Soccorso civile	69.276,92	0	0
TOTALE	2.072.235,45	967.893,26	449.213,07

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2015		2016		2017	
Spesa in c/capitale	2.072.235,45	1.219,68	967.893,26	569,35	449.213,07	264,24
Popolazione	1.699		1.700		1.700	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	2.072.235,45	%	967.893,26	%	449.213,07	%
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	3.357.165,36	61,73	2.439.829,17	39,67	2.172.337,61	20,68

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

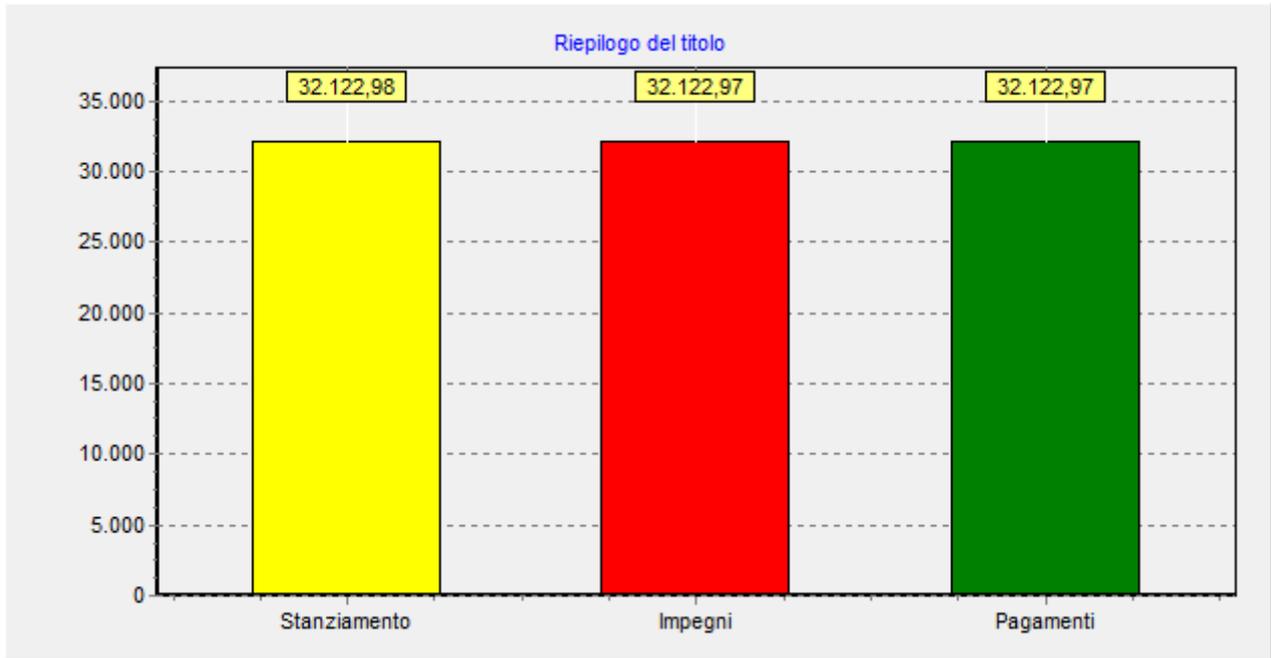


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

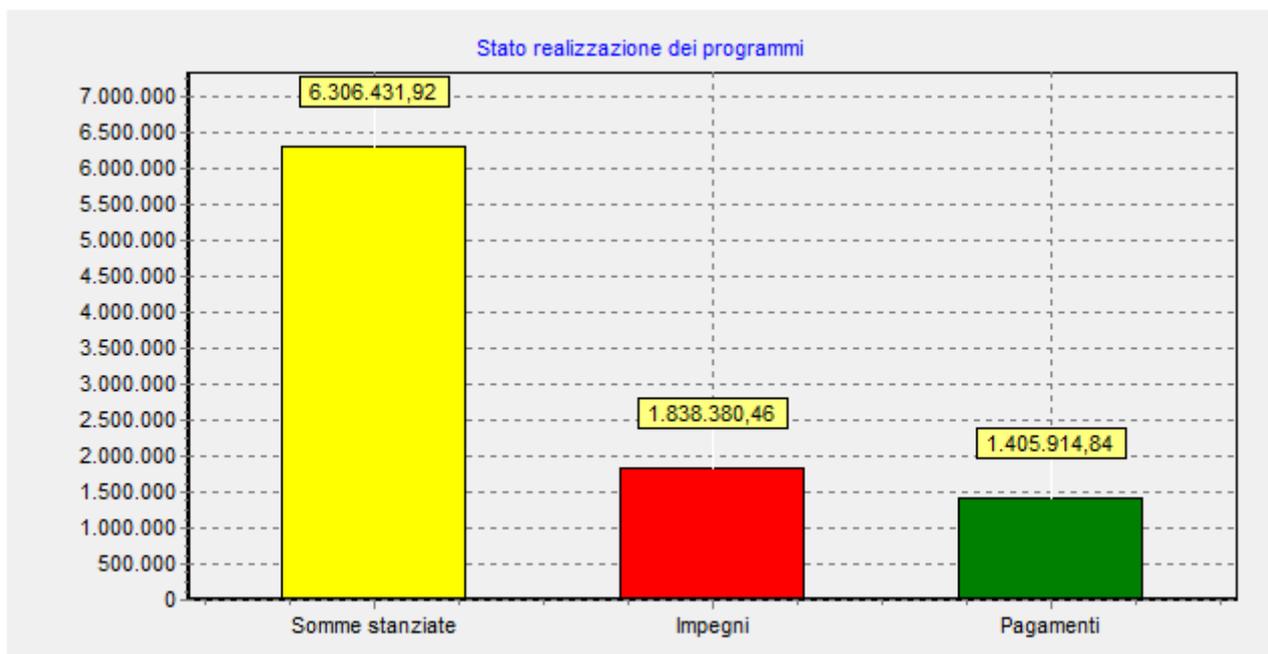
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2015		2016		2017	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	86.061,27	100,00	23.593,48	100,00	32.122,97	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
Fondi per rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	86.061,27	100	23.593,48	100	32.122,97	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

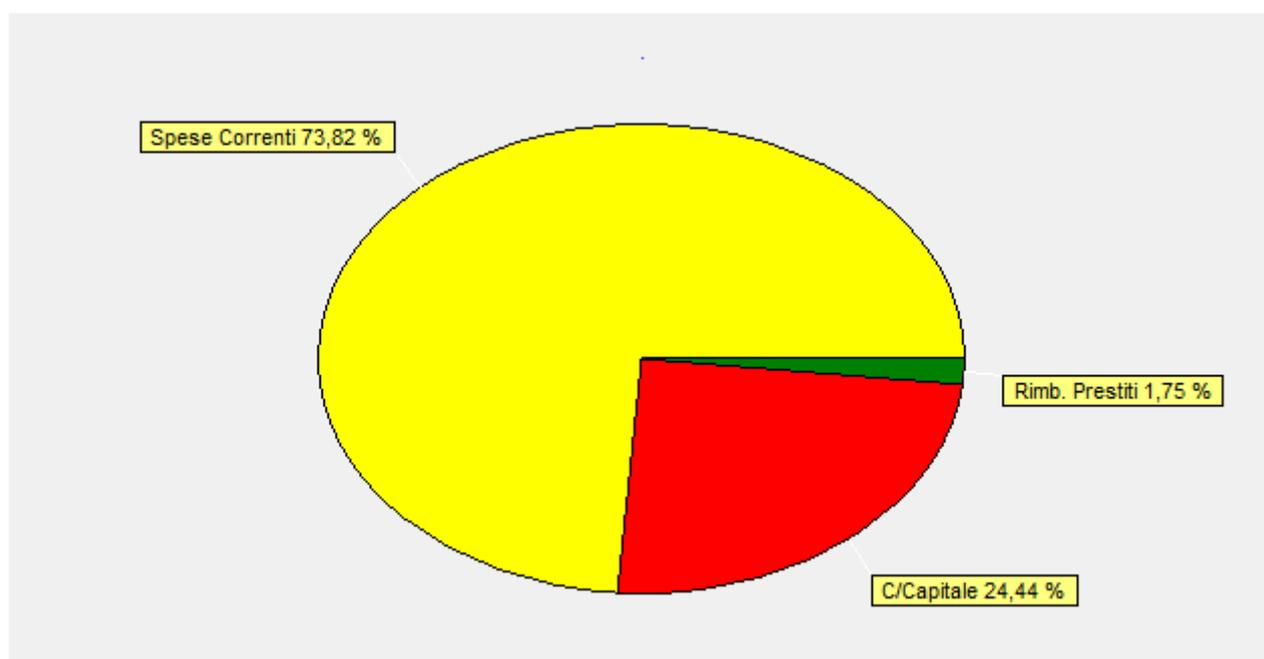
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
SEGRETERIA GEN. SERVIZI DEMOGR. SCOLASTICI, TURISMO, CULTURAL, SOCIALI	217.678,79	201.367,97	92,51	133.864,09	66,48
BILANCIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI	1.045.394,22	988.393,09	94,55	821.756,01	83,14
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	4.951.423,64	568.412,42	11,48	383.364,63	67,44
POLIZIA MUNICIPALE	91.935,27	80.206,98	87,24	66.930,11	83,45
TOTALE	6.306.431,92	1.838.380,46	29,15	1.405.914,84	76,48



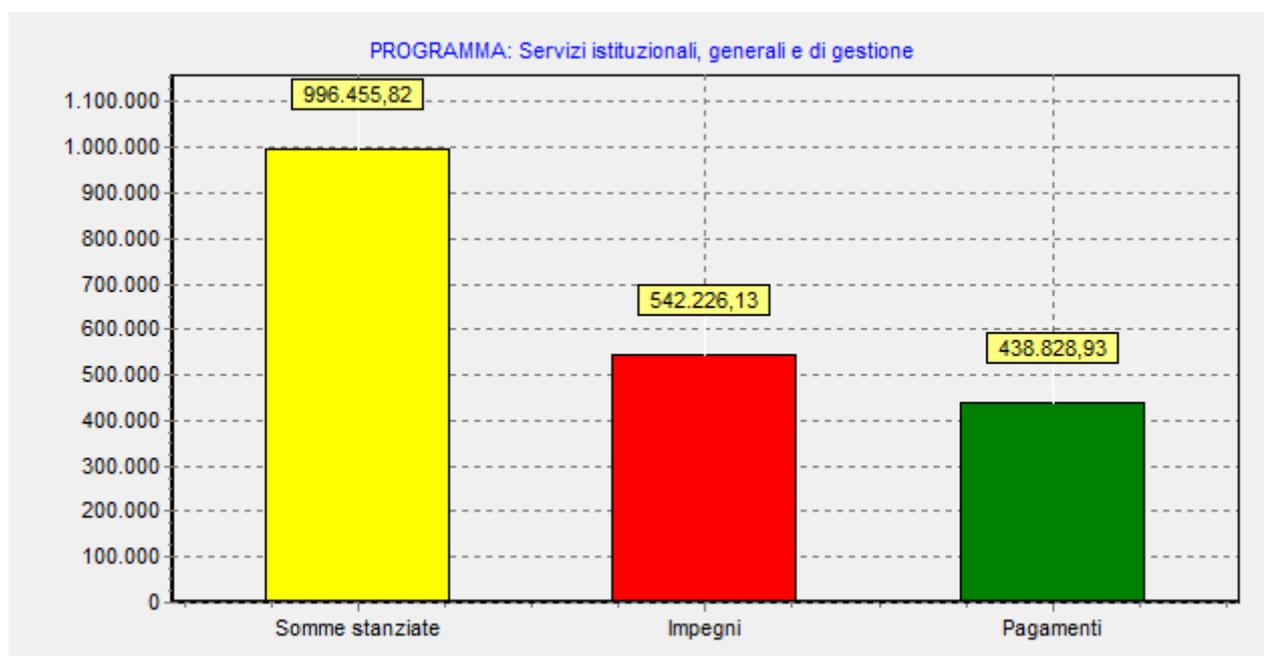
ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
SEGRETERIA GEN. SERVIZI DEMOGR. SCOLASTICI, TURISMO, CULTURAL, SOCIALI	201.367,97	0	0	201.367,97
BILANCIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI	956.270,12	0	32.122,97	988.393,09
USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	119.199,35	449.213,07	0	568.412,42
POLIZIA MUNICIPALE	80.206,98	0	0	80.206,98
TOTALE	1.357.044,42	449.213,07	32.122,97	1.838.380,46



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

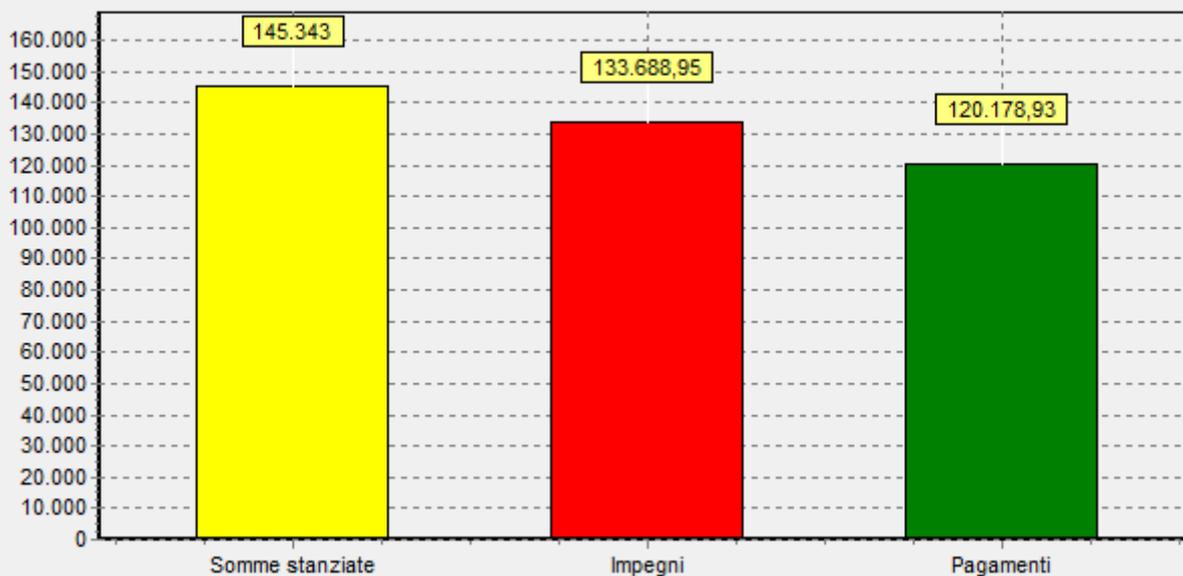
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	11.051,08	0	0	11.051,08
Segreteria generale	269.977,31	0	0	269.977,31
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	28.211,07	0	0	28.211,07
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	53.564,67	0	0	53.564,67
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.271,95	0	0	14.271,95
Ufficio tecnico	49.291,40	0	0	49.291,40
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	38.630,63	0	0	38.630,63
Altri servizi generali	76.128,86	1.099,16	0	77.228,02
TOTALE	541.126,97	1.099,16	0	542.226,13



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Ordine pubblico e sicurezza

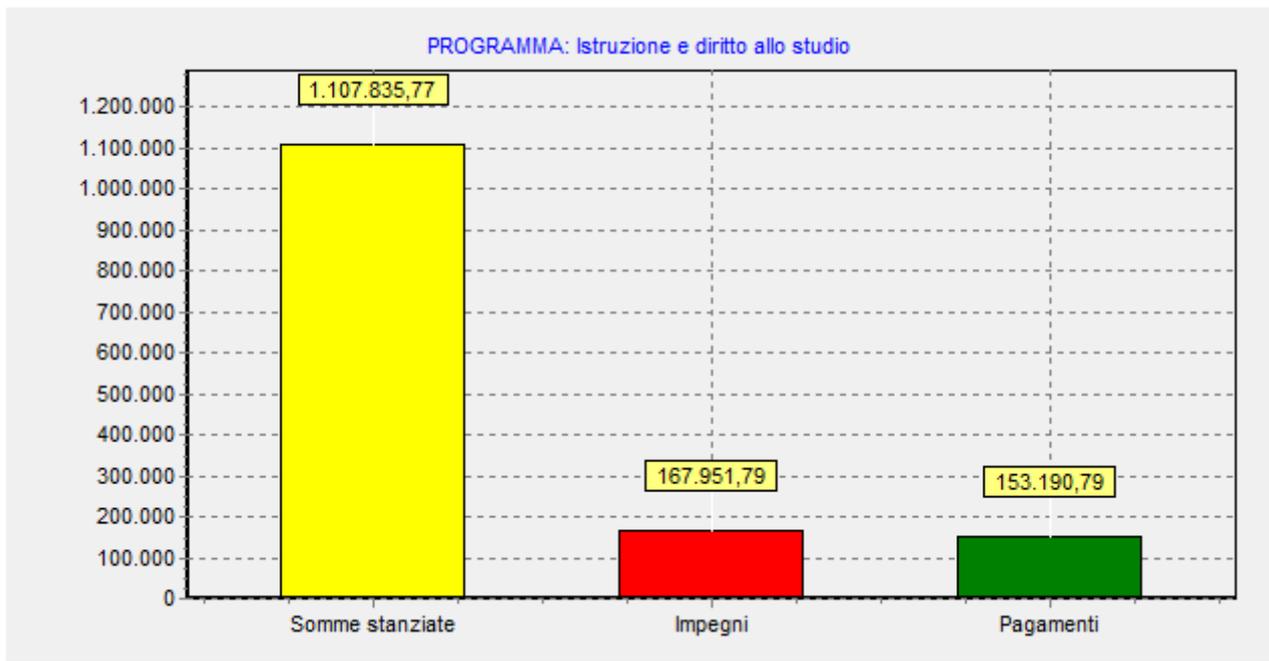
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	133.688,95	0	0	133.688,95
TOTALE	133.688,95	0	0	133.688,95

PROGRAMMA: Ordine pubblico e sicurezza



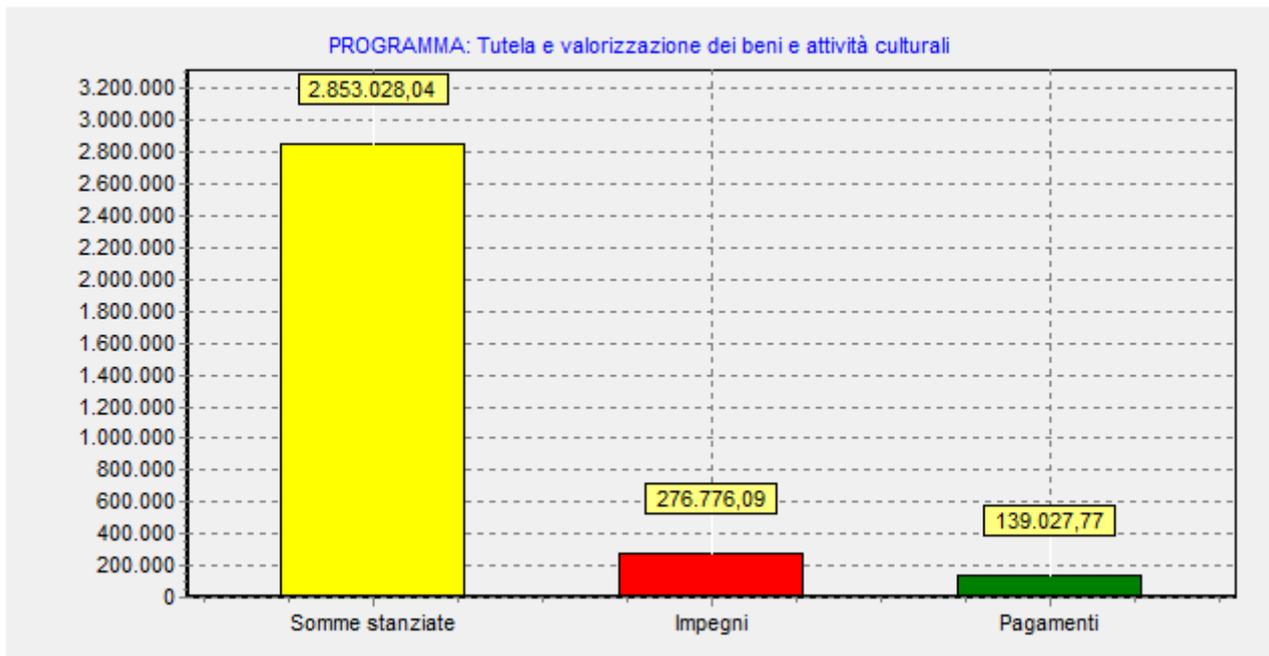
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Istruzione prescolastica	5.383,67	95.774,92	0	101.158,59
Altri ordini di istruzione non universitaria	15.490,40	248,00	0	15.738,40
Servizi ausiliari all'istruzione	51.054,80	0	0	51.054,80
TOTALE	71.928,87	96.022,92	0	167.951,79



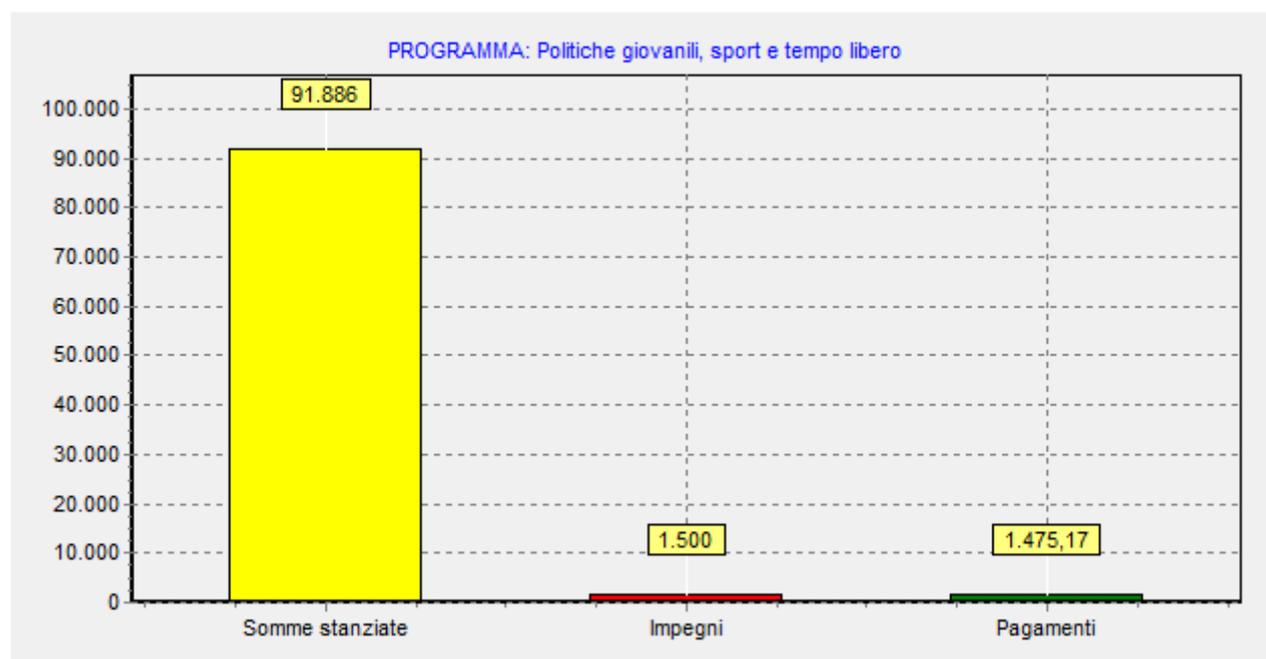
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.452,00	133.705,32	0	143.157,32
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	133.618,77	0	133.618,77
TOTALE	9.452,00	267.324,09	0	276.776,09



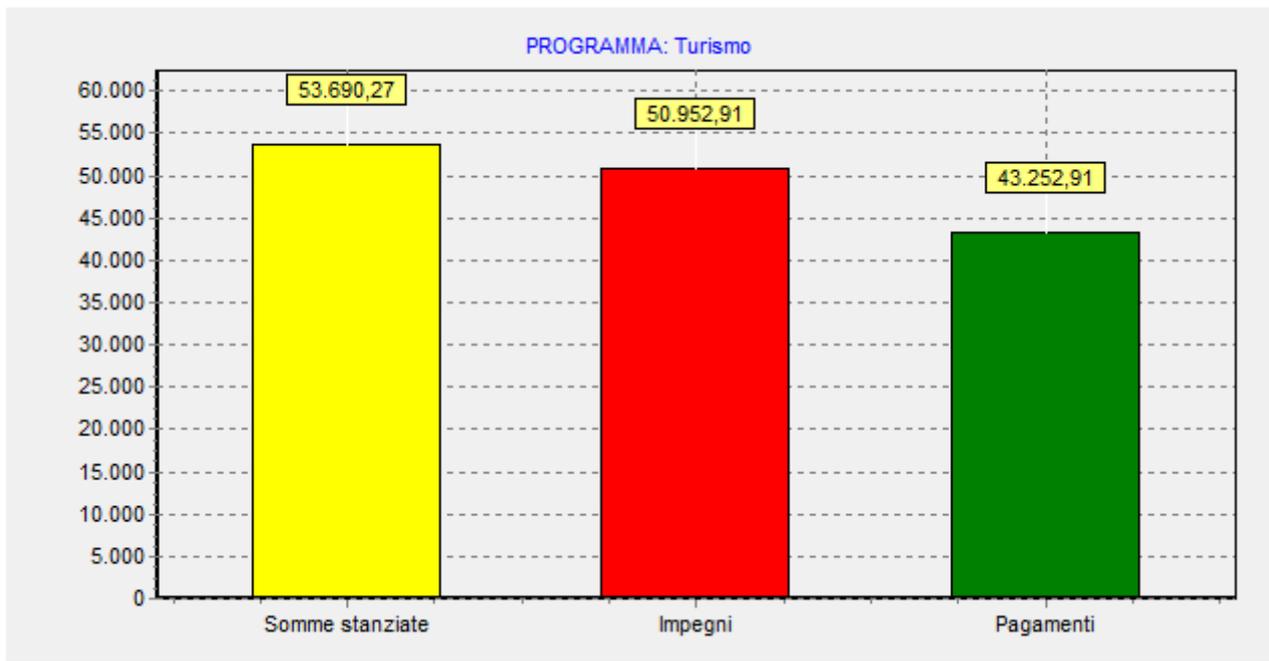
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	1.500,00	0	0	1.500,00
TOTALE	1.500,00	0	0	1.500,00



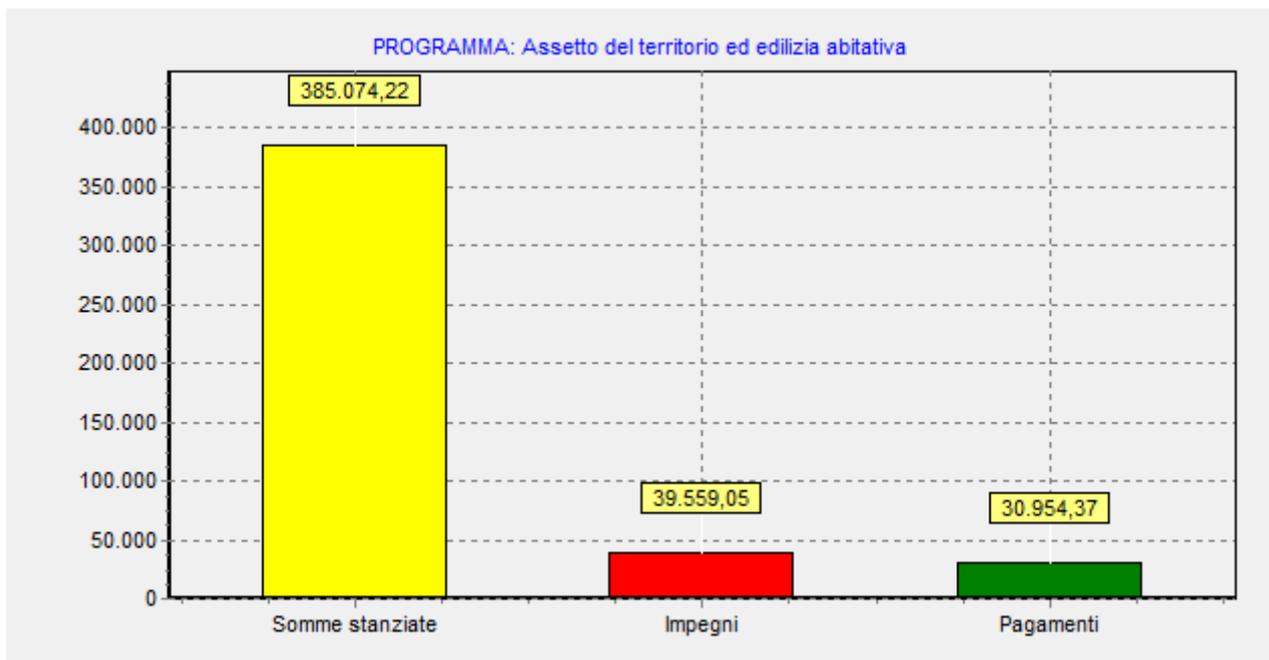
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Turismo

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.952,91	0	0	50.952,91
TOTALE	50.952,91	0	0	50.952,91



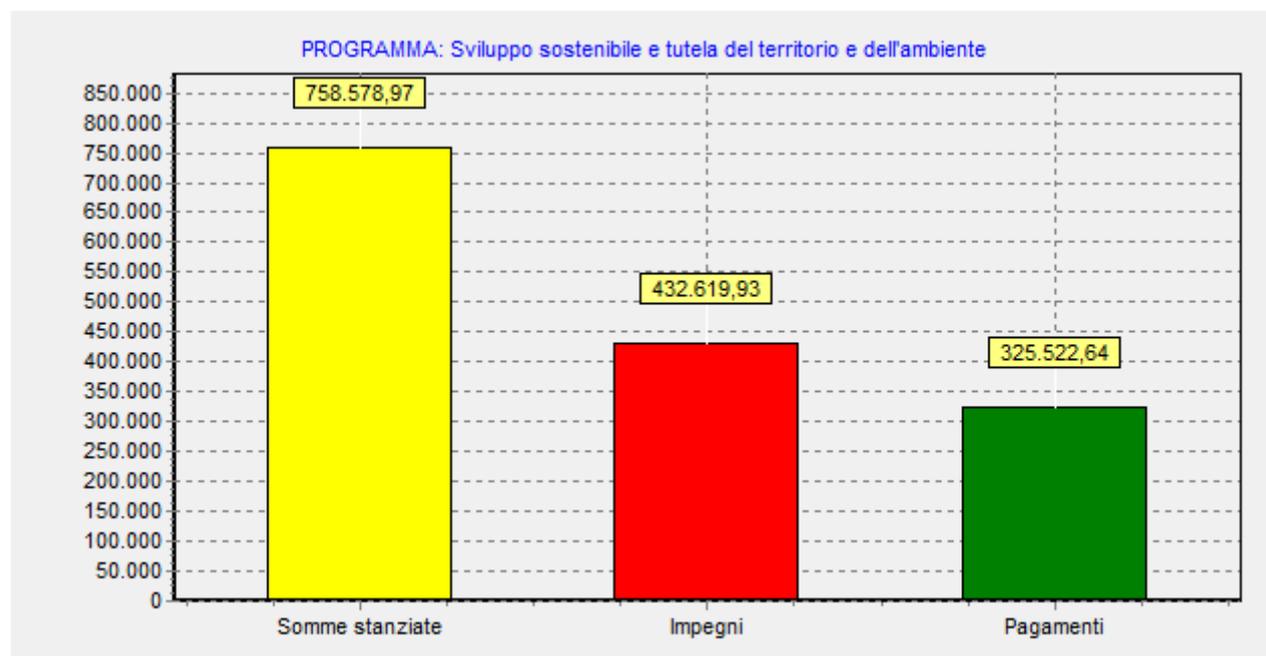
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	990,00	38.569,05	0	39.559,05
TOTALE	990,00	38.569,05	0	39.559,05



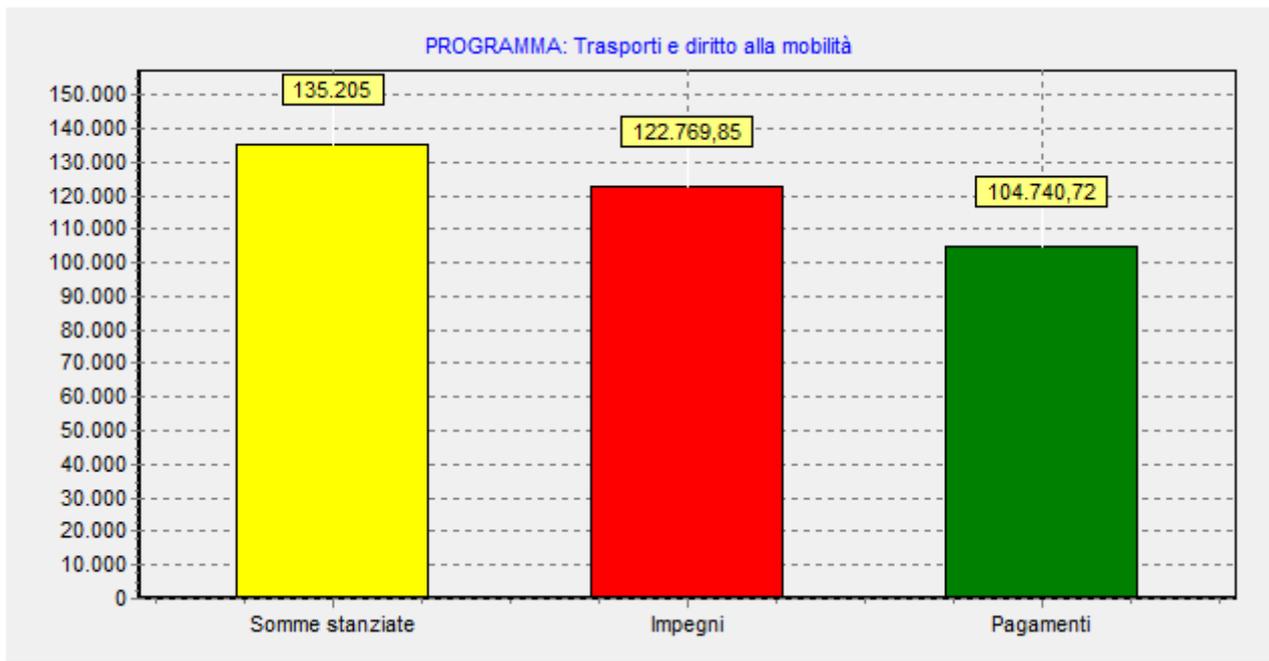
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Rifiuti	412.047,49	19.161,20	0	431.208,69
Servizio idrico integrato	500,00	0	0	500,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	911,24	0	0	911,24
TOTALE	413.458,73	19.161,20	0	432.619,93



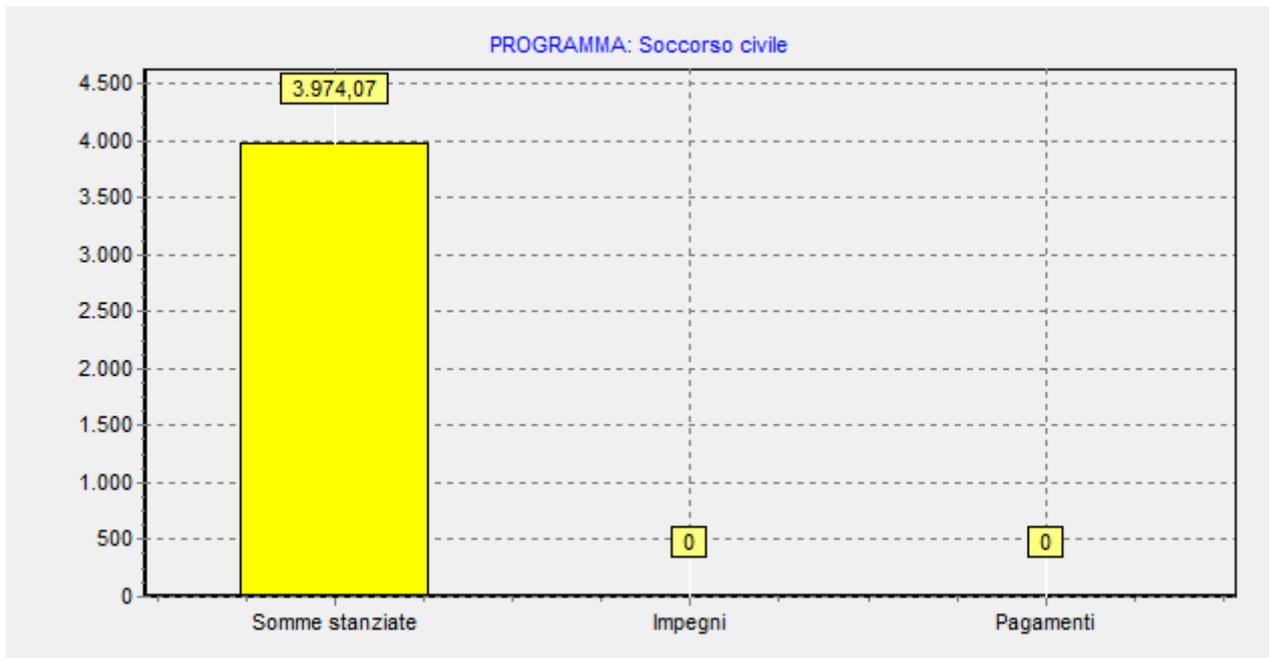
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Viabilità e infrastrutture stradali	95.733,20	27.036,65	0	122.769,85
TOTALE	95.733,20	27.036,65	0	122.769,85



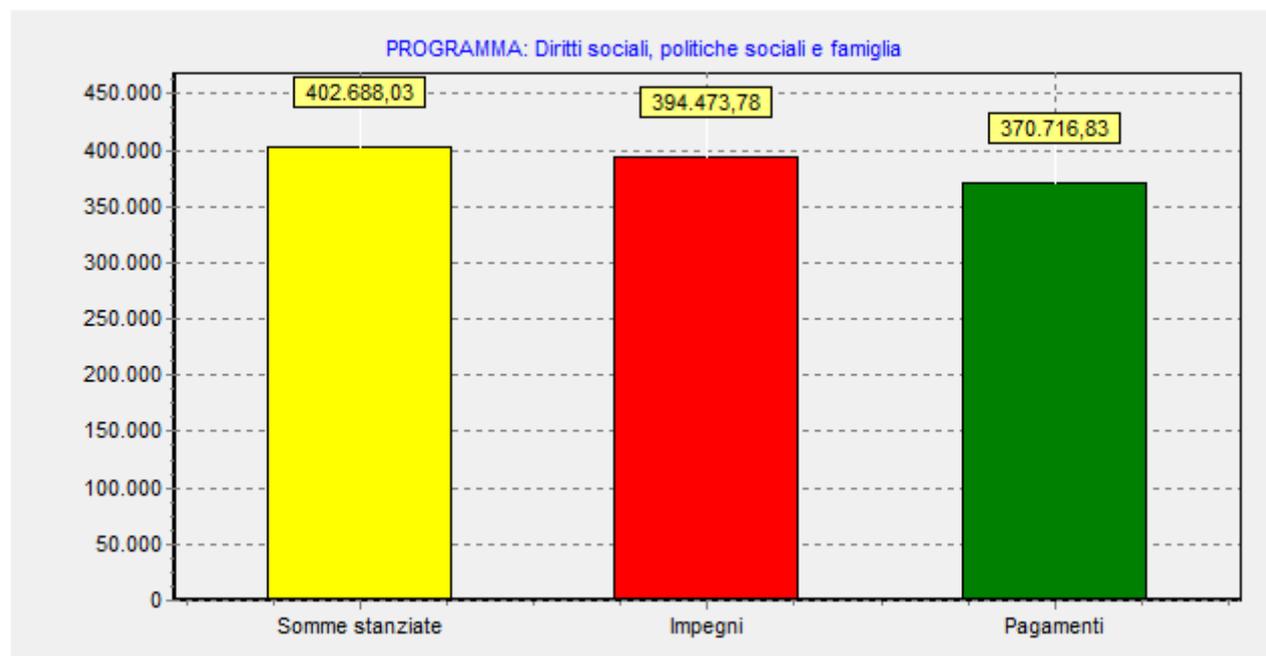
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Soccorso civile

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

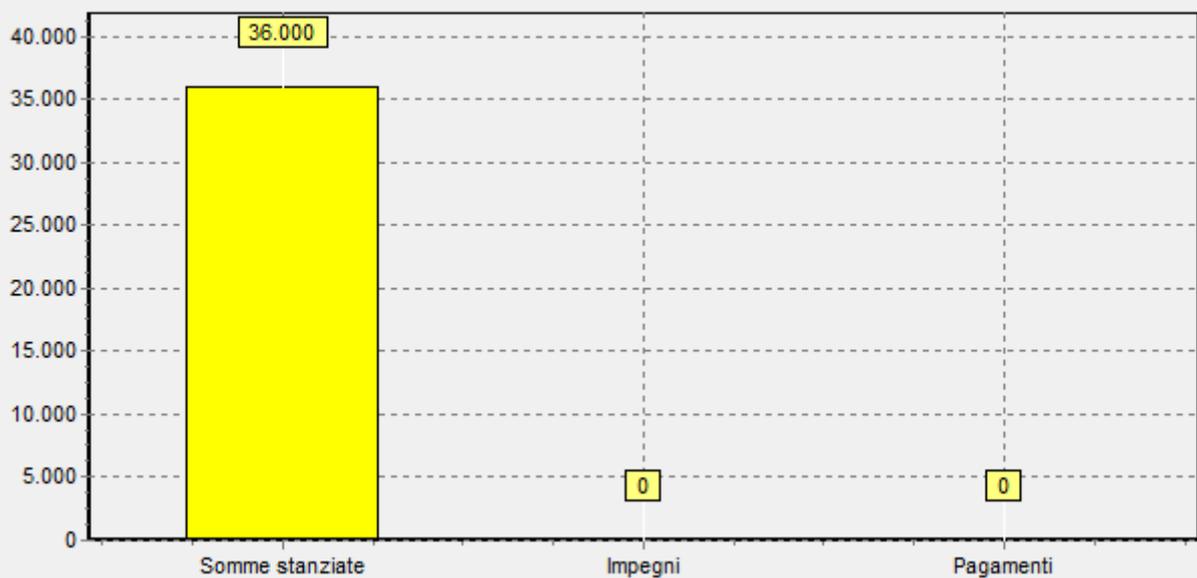
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.500,00	0	0	10.500,00
Interventi per gli anziani	1.419,00	0	0	1.419,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	348.593,99	0	0	348.593,99
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.244,86	0	0	4.244,86
Servizio necroscopico e cimiteriale	29.715,93	0	0	29.715,93
TOTALE	394.473,78	0	0	394.473,78



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

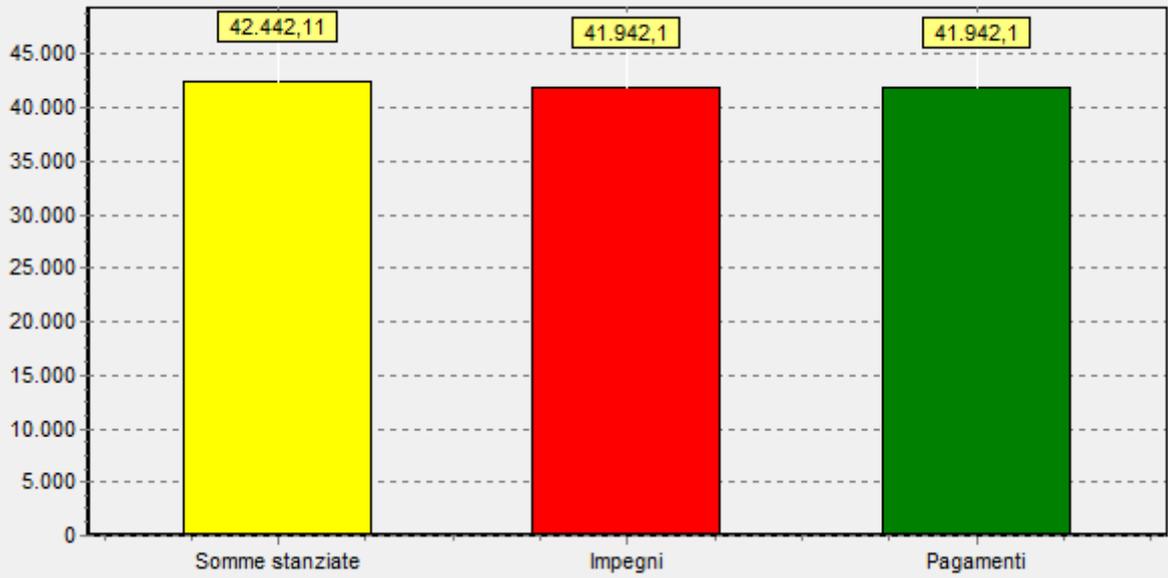
PROGRAMMA: Fondi e accantonamenti



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Debito pubblico**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.819,13	0	0	9.819,13
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	32.122,97	32.122,97
TOTALE	9.819,13	0	32.122,97	41.942,10

PROGRAMMA: Debito pubblico



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

Il Consiglio Comunale aderisce per il rinvio della nuova contabilità economico patrimoniale al bilancio 2018/2020, come consentito dalla normativa vigente

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE
11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

Sezione 1		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) (b)
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	84,00	84,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota fina	60,00	60,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendi	-	
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	144,00	144,00
B	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.002,00	996,00
C	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	504,00	501,00
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie	295,00	244,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	4.972,00	597,00
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)		
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	1.830,00	1.723,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2) di progetti esecutivi d	101,00	101,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	30,00	
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	
H	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	1.901,00	1.824,00
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	4.142,00	449,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrat	817,00	135,00
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-	
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	
I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	4.959,00	584,00
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria		



COMUNE DI PATU'

VIA GIUSEPPE ROMANO
73053 PATU' (LE)

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE
11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

Sezione 1		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) (b)
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	
N	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)	57,00	74,00
O	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		
P	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)	57,00	74,00

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.
- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.
- 4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.



Sezione 2 Rideterminazione Obiettivo di saldo finale di competenza 2017 per mancato utilizzo di spazi acquisiti con i patti di solidarietà 2017

(migliaia di euro)

		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 30/06/2017 (b)
1	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		
2	IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE".		
2A	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti.		
4	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
5	IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
5A	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D. P.C.M. n. 21/2017.		
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
8	IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE".		
8A	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti.		
Q	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)		
R	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	57,00	74,00

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva, il fondo contenzioso e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

PROSPETTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

Di seguito si sintetizza la destinazione del risultato di amministrazione di cui al prospetto risultato di amministrazione come da prospetto contabile parte integrante del Conto del Bilancio 2017.

Il fondo Crediti dubbia esigibilità a rendiconto 2017 si è composto secondo il prospetto che segue:

Entrata da accertamenti Ici e Imu

ENTRATA	Accertamenti Ici e Imu					
CODIFICA DI BILANCIO	cap 30 e 21					
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2013	2014	2015	2016	2017	
Incassi in conto residui	€ 22.619,00	€ 1.530,00	€ 25700,00	€ 74.022,25	€ 225.408,98	
Residui attivi al 1° gennaio dell'esercizio	€ 23.351,00	€ 4.500,00	€ 32053,99	€ 328.882,39	€ 371.510,20	
MEDIA	Determinazione FCDE		SCELTA % FCDE	Residui attivi finali dell'esercizio		
	% riscossione	% FCDE				
			41,16%	€	146.101,22	
a.2) Media semplice dei rapporti annui	58,84%	41,16%		Importo da accantonare a FCDE		
				€	60.128,43	

a.2) Media semplice dei rapporti annui

Aggregato	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA
INCASSI A RESIDUO	22.619,00	1.530,00	25.700,00	74.022,25	225.408,98	
RESIDUI INIZIALI	23.351,00	4.500,00	32.053,99	328.882,39	371.510,20	
RAPPORTI	96,87%	34,00%	80,18%	22,51%	60,67%	58,84%

Entrata da Tari e accertamenti tarsu

ENTRATA	Tari e tarsu					
CODIFICA DI BILANCIO	cap 130 140 141 e 142					
Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi					
	2013	2014	2015	2016	2017	
Incassi in conto residui	€ 233.823,79	€ 51.352,72	€ 322.512,00	€ 95.977,77	€ 65.813,62	
Residui attivi al 1° gennaio dell'esercizio	€ 327.341,82	€ 116.747,72	€ 416.270,00	€ 125.426,75	€ 126.264,57	
MEDIA	Determinazione FCDE		SCELTA % FCDE	Residui attivi finali dell'esercizio		
	% riscossione	% FCDE				
			35,69%	€ 124.931,77		
a.2) Media semplice dei rapporti annui	64,31%	35,69%		Importo da accantonare a FCDE		
				€ 44.591,06		
a.2) Media semplice dei rapporti annui						
Aggregato	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA
INCASSI A RESIDUO	233.823,79	51.352,72	322.512,00	95.977,77	65.813,62	
RESIDUI INIZIALI	327.341,82	116.747,72	416.270,00	125.426,75	126.264,57	
RAPPORTI	71,43%	43,99%	77,48%	76,52%	52,12%	64,31%

METODO ANALITICO								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre dell'esercizio	Metodo scelto	% minima di acca.to a FCDE	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE	% di accantonamento	Natura entrata (Co/Ca)
Accertamenti recupero evasione tributaria Ici e Imu		€ 146.101,22	a.2)	41,16%	€ 60.128,43	€ 60.128,43	41,16%	
Tari, tarsu e accertamenti recupero evasione tari e tarsu		€ 124.931,77	a.2)	35,69%	€ 44.591,06	€ 44.591,06	35,69%	
		€ -		0,00%	€ -	€ -	0,00%	
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione con il metodo analitico						€ 104.719,50		

Si è accantonata l'intera quota determinata secondo il dettaglio sopra riportato, senza applicare alcuna riduzione.

Le entrate prese a riferimento sono quelle che sono a rischio esigibilità. Per quanto attiene le sanzioni per violazione al codice della strada, visti gli incassi registrati nel primo periodo dell'anno 2017, si ritiene azzerato il rischio esigibilità.

Ripartizione avanzo	346.484,53
Fondo Crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017	104.719,49
Altri fondi e accantonamenti	683,47
Fondo contenzioso	45.000,00
Totale parte accantonata	150.402,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	135.020,20
Parte destinata a investimenti	60.986,00
Avanzo libero -	75,37
Altri fondi e accantonamenti comprende	683,47
Diritti di rogito	683,47
Vincoli derivanti da trasferimenti comprende	135.020,20
Eredità Pepe Valiani	38.379,00
Tasferimento Urbanizzazione aree condono anni precedenti	96.641,20